



Podarcis muralis

La lucertola muraiola

Ama talmente tanto scaldarsi al sole che è l'unico rettile ad uscire all'aperto anche in alcune fresche, ma soleggiate, giornate invernali. La sua curiosità è tale che a volte quando la si osserva, si ha l'impressione che sia lei a studiare noi.

La lucertola muraiola (*Podarcis muralis*) ha una lunghezza che va dai 16 ai 23 cm (i maschi sono più grandi delle femmine) ed ha un aspetto piuttosto slanciato ed appiattito. La colorazione è molto variabile e può presentare un colore dorsale brunastro, grigiastro o verdastro, mentre la parte ventrale può essere biancastra, giallognola, rossiccia, arancione, brunastra con pigmentazione scura, quest'ultima meno presente nelle femmine. La gola è generalmente biancastra. Spesso sono visibili due strie chiare laterali, la prima parte da dietro l'occhio per raggiungere la radice della coda mentre la seconda, più bassa, parte dalle labiali per raggiungere anch'essa la coda. Tra queste due linee è presente una banda scura reticolata nei maschi e più uniforme nelle femmine. Dorsalmente nel maschio è presente un motivo a reticolo scuro più o meno fitto e appariscente, mentre le femmine mostrano spesso



Nella foto:
ritratto di maschio adulto.

*La distribuzione
di Podarcis
muralis si
estende dal
Centro-Nord
della Spagna
fino all'Ovest
dell'Anatolia,
passando
dall'Europa
centrale*

Femmina dalla colorazione
chiara, piuttosto atipica.

solo una stria vertebrale. La coda presenta generalmente una tigratura laterale dove si alternano bande nere e bianche che spiccano dal colore di fondo. I maschi hanno frequentemente una puntinatura blu sulla parte ventrale dei fianchi.

Tassonomia

La classificazione della lucertola muraiola è resa complessa dalla variabilità della specie e numerose sottospecie descritte sono di dubbia validità. Attualmente sono considerate valide le seguenti:

Podarcis muralis breviceps (Italia del Sud), *Podarcis muralis brongniardii* (Ovest dell'Europa), *Podarcis muralis colosii* (Isola d'Elba), *Podarcis muralis maculiventris* (Canton Ticino, Nord Italia, Slovenia), *Podarcis muralis muralis* (Sud-Est dell'Europa), *Podarcis muralis nigriventris* (Italia centro-occidentale).

Distribuzione

La distribuzione di *Podarcis muralis* si estende dal Centro-Nord della Spagna fino all'Ovest dell'Anatolia, passando dall'Europa centrale.

La lucertola muraiola è ben ripartita in Ticino e Moesano dove è presente la sottospecie *Podarcis muralis maculiventris*.

Nel resto della Svizzera la ripartizione di questa lucertola parte dal Vallese, nella valle del Rodano, lungo il lago Lemano per proseguire fino al Canton Argovia.





È in grado di colonizzare vari ambienti, tra cui anche aree urbane, purché queste offrano un minimo di strutture di pietra con nascondigli

Diverse popolazioni di *Podarcis muralis* sono presenti nel resto della Svizzera, alcune delle quali frutto di animali liberati volontariamente oppure trasportati passivamente via ferrovia da merci provenienti dal Ticino e altre regioni.

Habitat

La lucertola muraiola è molto adattabile, quindi è in grado di colonizzare vari ambienti, tra cui anche aree urbane, purché queste offrano un minimo di strutture di pietra con nascondigli, un po' di vegetazione e che siano ben soleggiate. Parchi cittadini e giardini privati sono quindi degli ambienti in cui è possibile osservare facilmente questo rettile. Personalmente ne ho osservate alcune in centro Lugano, nei cespugli davanti alla chiesa del Sacro Cuore, al Parco Ciani e in qualche giardino isolato. Rive di laghi e fiumi, scarpate stradali e ferroviarie e muri a secco presso i paesi sono anche ottimi posti dove è possibile avvistare questa lucertola che è ben presente pure negli ambienti coltivati. Gli habitat più naturali sono generalmente sassosi, come ad esempio falesie, pietraie, diroccati, oppure scarpate e margini di bosco, anche prive di strutture rocciose. Essendo un rettile che ama il caldo, una costante dei suoi habitat è che siano ben scaldati dal sole.

In Ticino questa specie è comune ovunque ed osservabile dalle quote più basse fino ad oltre 1800 metri (in Leventina ho osservato una femmina a 2150 m di quota).

Prede e predatori

La lucertola muraiola si nutre principalmente di invertebrati, quindi insetti, ragni, lombrichi rientrano tra le sue prede, che cattura in modo opportunistico.

Appena una potenziale preda capita a tiro, la lucertola scatta per afferrarla con la bocca per ucciderla e inghiottirla. Sono stati osservati dei casi di cannibalismo da parte di adulti nei confronti dei giovani della propria specie e personalmente ho potuto vedere una *Podarcis muralis* cibarsi di un neonato di *Lacerta bilineata*. Sono state osservate alcune lucertole leccare della frutta matura, forse per assorbirne il liquido più che per una necessità alimentare.

I predatori naturali della lucertola muraiola sono parecchi e molto variati, passiamo da insetti come la mantide religiosa (*Mantis religiosa*), agli aracnidi, ai rettili (ad esempio *Hierophis viridiflavus*, *Vipera aspis*, *Coronella austriaca*), agli uccelli (ad esempio *Athene noctula*, *Buteo buteo*, *Passer domesticus*) e ai mammiferi carnivori. La lucertola identifica comunque tutto ciò che è più grande di lei come un potenziale predatore, da qui la sua costante osservazione di tutto ciò che si muove attorno a lei.



Sopra: le cavallette sono tra i numerosi insetti di cui la lucertola si ciba.

Nella pagina accanto: maschio adulto che si scalda su di una pietra ai bordi di un vecchio sentiero.

Biologia, comportamento e riproduzione

La lucertola muraiola sa sfruttare ogni occasione per scaldarsi al sole, quindi non è per nulla raro poterla osservare anche durante le giornate soleggiate invernali di dicembre e gennaio, specialmente i maschi adulti. La grossa attività di questo rettile inizia comunque generalmente nella seconda metà di febbraio per protrarsi fino a novembre, a dipendenza chiaramente dalla situazione meteorologica, del clima e della quota.

L'attività giornaliera inizia ai primi raggi del mattino dove gli animali termoregolano per qualche minuto od ora prima di attivarsi, spostarsi e cacciare.

La lucertola muraiola è ovipara, potendo deporre due volte all'anno se le condizioni climatiche lo permettono, con una primavera precoce e una stagione calda lunga.



Durante l'accoppiamento il maschio afferra il fianco della femmina con la bocca per poi unire le cloache.

Coppia di lucertole in un bagno di sole primaverile.

La femmina, in primo piano, appare rilassata mentre il maschio è guardingo.





Lucertola neonata.
Le prime schiuse,
in alcuni anni, avvengono
già ad inizio luglio.

*L'accoppiamento
avviene in
modo un po'
rude, dove il
maschio afferra
il fianco o la
base della coda
della femmina
con la bocca per
trattenerla*

Gli accoppiamenti, che solitamente avvengono tra marzo e giugno, sono spesso preceduti da liti anche violente tra i maschi che, essendo territoriali cacciano i potenziali rivali. Inizialmente i combattimenti sono ritualizzati ma possono sfociare in vere e proprie azzuffate in cui i morsi non sono rari.

L'accoppiamento avviene anch'esso in modo un po' rude, dove il maschio afferra il fianco o la base della coda della femmina con la bocca per trattenerla in modo da poter unire le cloache e penetrarla.

Alcune settimane dopo l'accoppiamento, la femmina depone dalle due alle nove uova in una piccola buca che ha scavato oppure sotto una pietra.

Le uova, leggermente ovali lunghe 10-13 mm e larghe 6-7 mm impiegheranno dalle 9 alle 11 settimane per schiudersi.

I piccoli alla nascita misurano 5-6 centimetri, inclusa la coda, e saranno sessualmente maturi già nel secondo anno di vita. La speranza di vita di questa lucertola va dai 5 agli 8 anni.

Come riportato precedentemente, la lucertola muraiola è territoriale, all'interno di una popolazione ogni individuo protegge un territorio che può espandersi tra i 6 e i 50 m quadrati.

Questi territori si sovrappongono spesso, il che crea delle piccole lotte tra vicini che tentano di espandere il loro, oppure contro individui che non hanno un territorio e che vogliono accaparrarsene uno.



A destra:
femmina dall'insolita
colorazione bluastro su
cui possiamo notare
l'inizio della ricrescita
della coda.

Nella pagina accanto:
bel maschio
in termoregolazione
su di un masso che
costeggia un pascolo.



La ricrescita della coda

Oltre alla fuga e al mimetismo, per eludere i nemici, la lucertola è in grado di “perdere” la coda (autotomia) che, separata dal corpo, continua a muoversi per alcune decine di secondi distraendo il predatore e permettendo alla lucertola di fuggire. Questa strategia viene adottata unicamente se il rettile viene afferrato.

La coda poi si rigenera, anche se la ricrescita avrà una colorazione e una struttura diversa di quella originale.

Sono conosciuti diversi casi in cui in seguito ad una ricrescita oppure ad una lesione della coda, dalla ferita cresce un'altra coda dando origine a lucertole con due (o più) code.



Status della popolazione

La lucertola muraiola è uno degli unici rettili svizzeri a non essere minacciato, anzi, verosimilmente le sue popolazioni si sono rinforzate ed espanse negli ultimi decenni, espansione favorita forse dal riscaldamento climatico, dal trasporto passivo (ad esempio tramite ferrovia e trasporto di merci) e dalla sua forte capacità di adattarsi ad ambienti urbanizzati.

L'uso di pesticidi, la ristrutturazione di edifici e muri a secco su cui vengono colmate le fughe tra le pietre, e i gatti, che ne danno una caccia spietata, possono portare alla perdita di alcune popolazioni di lucertole, senza per questo, fortunatamente, compromettere a breve termine la sopravvivenza della specie a livello nazionale.